

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORRILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1887 del 10/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Torrile ha una popolazione di circa 7.800 abitanti, in costante crescita a partire dagli anni Settanta.

L'ubicazione di San Polo a ridosso di un'importante via di comunicazione e la vicinanza al capoluogo di provincia hanno attirato numerosi insediamenti industriali e artigianali, con una conseguente e intensa crescita demografica.

La popolazione è in gran parte di recente immigrazione, ne consegue una ricerca costante da parte dei cittadini di una solida identità di paese.

C'è, quindi, un forte bisogno di aggregazione sociale cui la scuola può dare un proprio contributo sia attraverso la sua specifica azione educativa sia attivando iniziative socializzanti che coinvolgono ragazzi e genitori.

A tal fine concorrono anche le numerose ed efficienti associazioni che operano sul territorio e che interagiscono con l'istituto attraverso progetti che si sviluppano in attività di vario genere.

CLASSI E ALUNNI

L'Istituto Comprensivo di Torrile, nato nel 1999, comprende 4 plessi: una scuola dell'Infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

plesso	n° classi e tempo scuola	n° alunni
Infanzia	8 sezioni a 40 ore	201
Primaria di San Polo	11 classi a 28 ore	355
	5 classi a 40 ore	
Primaria di Torrile	5 classi a 40 ore	104
Secondaria	11 classi a 30 ore	242
totale		902

I. La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto, negli ultimi 15 anni, ha registrato un significativo e continuo incremento. Tale aumento risulta essere superiore, in percentuale, a quello dell'intera popolazione del Comune. Questo fatto sta a testimoniare l'alta percentuale di famiglie giovani con figli in età scolare presenti nel nostro territorio.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto collabora con istituzioni, associazioni, esperti per offrire agli alunni pluralità di scelte e molteplici occasioni di arricchimento culturale e personale:

- **Amministrazione Comunale.** Il Comune è il principale interlocutore della scuola anche in quanto erogatore di servizi come la mensa, il trasporto, la manutenzione degli edifici, l'assistenza per gli alunni portatori di handicap. Il Comune contribuisce inoltre a finanziare in modo significativo numerosi progetti della scuola come il teatro, l'educazione ambientale, la promozione della lettura, la prevenzione del disagio, ecc. Inoltre fornisce i pulmini per la maggior parte delle uscite scolastiche.
- **Azienda AUSL.** La scuola mantiene contatti periodici con gli operatori AUSL finalizzati in particolare a un miglior inserimento degli alunni portatori di handicap e degli alunni con situazioni sociali deprivate.
- **AVIS, AIDO, ANPI.** Queste associazioni svolgono attività di informazione relative all'impegno civile che esse rappresentano. L'AVIS collabora inoltre con la scuola offrendo rinfreschi in determinate occasioni come feste e manifestazioni sportive.
- **Protezione civile.** Organizza prove di evacuazione dalle scuole ed attività e manifestazioni volte a dimostrare l'intervento dei volontari in caso di emergenza e di pericolo.
- **Associazioni sportive.** Con le associazioni sportive del territorio si realizzano iniziative specifiche.
- **Altre agenzie educative.** Le scuole svolgono numerose attività rese possibili dalla collaborazione con istituzioni e realtà del territorio:
 - Soprintendenza ai beni culturali
 - Teatro delle Briciole
 - Biblioteche Pavese, Alice e Guanda
 - Istituto Storico della Resistenza
 - Museo Archeologico

- Amministrazione Provinciale
- Aziende produttive del territorio
- Riserva Naturale Regionale di Torrile e Trecasali
- Associazione "Amici di Torrile"
- Circolo "Il Portico"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. TORRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC818005
Indirizzo	VIA GIUFFREDI, 12 SAN POLO 43056 TORRILE
Telefono	0521812334
Email	PRIC818005@istruzione.it
Pec	pric818005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoditorrile.gov.it

❖ SC.MATERNA "A.FRANK" DI S.POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA818012
Indirizzo	VIA VERDI, 8 SAN POLO DI TORRILE 43056 TORRILE
Edifici	• Via VERDI 8 - 43056 TORRILE PR

❖ SAN POLO "GIUSEPPE VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PREE818017
Indirizzo	VIA GIUFFREDI,12 FRAZ. SAN POLO 43056 TORRILE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giuffredi 12 - 43056 TORRILE PR
Numero Classi	16
Totale Alunni	350

❖ TORRILE CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE818028
Indirizzo	VIA S. ALLENDE, 1 TORRILE CPL. 43030 TORRILE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALLENDE 2 - 43056 TORRILE PR
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

❖ TORRILE -"FALCONE E BORSELLINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM818016
Indirizzo	VIA GIUFFREDI,12 FRAZ. SAN POLO DI TORRILE 43056 TORRILE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giuffredi 12 - 43056 TORRILE PR
Numero Classi	12
Totale Alunni	269

Approfondimento

CLASSI E ALUNNI

L'Istituto Comprensivo di Torrile, nato nel 1999, comprende 4 plessi: una scuola dell'Infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

plesso	n° classi e tempo scuola	n° alunni
Infanzia	8 sezioni a 40 ore	200
Primaria di San Polo	11 classi a 28 ore 5 classi a 40 ore	351
Primaria di Torrile	5 classi a 40 ore	102
Secondaria	12 classi a 30 ore	269
totale		922

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula polivalente	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1

	Palestra	3
	Pista da atletica all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Considerando la costante e continua crescita demografica, l'Istituto dovrà presto incrementare il numero delle aule.

L'Istituto risulta ben dotato di strumentazioni ma vanno potenziate quelle relative ai laboratori scientifico e informatico.

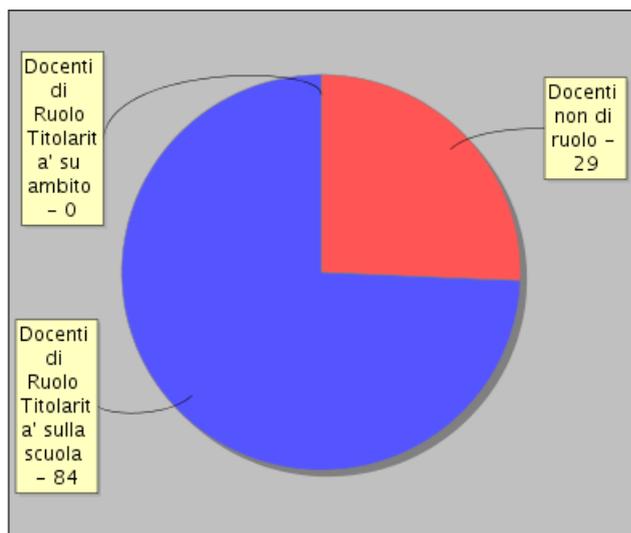
Sono presenti nel territorio strutture sportive efficienti, ma non sono interne ai plessi scolastici e quindi non ad uso esclusivo della scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	19

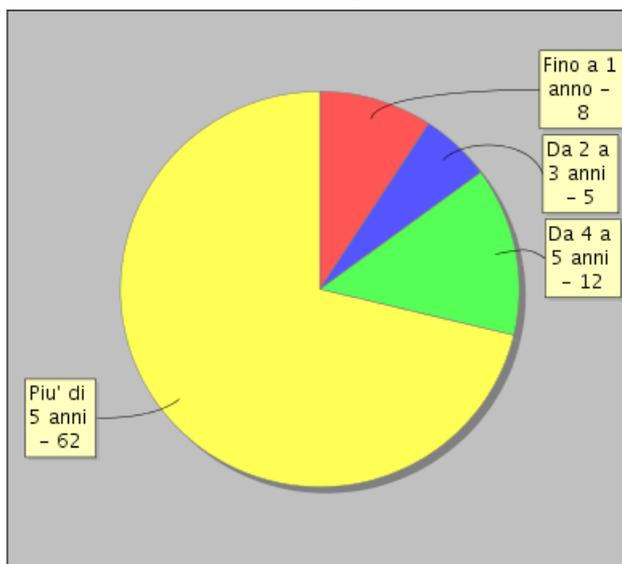
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 84
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 62

Approfondimento

L'Istituto gode di una discreta stabilità del personale titolare sulla scuola con un grado di mobilità volontaria molto bassa. Tuttavia molti contratti sono in regime part-time e ciò fa sì che ci sia un turnover di insegnanti su completamento.

Clausola di salvaguardia: Il presente PTOF è stato elaborato tenendo conto delle risorse disponibili relative all'a .s. 2019/20.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola persegue gli obiettivi formativi e di apprendimento contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Tra questi obiettivi, il nostro Istituto individua alcune priorità che orientano l'azione didattica quotidiana.

Nella tabella seguente sono elencate queste priorità e, per ciascuna di esse, le principali attività di potenziamento dell'offerta formativa che la scuola intende realizzare.

<i>Obiettivi formativi prioritari</i>	<i>Attività di potenziamento dell'offerta formativa</i>
<i>Potenziamento delle competenze linguistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi extrascolastici di recupero • Laboratori di recupero e potenziamento per piccoli gruppi • Sperimentazione di unità didattiche con la metodologia CLIL • Attività di potenziamento della lingua inglese finalizzate anche la conseguimento di certificazioni esterne
<i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi extrascolastici di recupero • Laboratori di recupero e potenziamento per piccoli gruppi



<i>Potenziamento delle competenze musicali e artistiche</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Allestimento di eventi teatrali e musicali</i>• <i>Partecipazione delle classi alla stagione teatrale</i>
<i>Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'educazione interculturale e alla pace</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Consiglio Comunale dei ragazzi</i>• <i>Progetto di educazione alla pace con eventi durante la Settimana della memoria e le celebrazioni del 25 aprile (visioni di film, incontri con testimoni, allestimento di mostre, visite nel territorio)</i>• <i>Iniziativa in collaborazione con le associazioni di volontariato AVIS e AIDO</i>• <i>Attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale</i>
<i>Educazione alla sostenibilità ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Visite ai beni culturali e paesaggistici del territorio</i>
<i>Potenziamento delle discipline motorie</i>	<ul style="list-style-type: none">□ <i>Attività sportive extrascolastiche nella Secondaria</i>□ <i>Attività di educazione motoria con esperti nella Primaria</i>
<i>Prevenzione della dispersione scolastica</i>	<ul style="list-style-type: none">□ <i>Sportelli di ascolto per studenti, docenti e genitori</i>□ <i>Laboratori sulle competenze sociali ed emotive per le classi di 4a, 5a Primaria e Secondaria</i>□ <i>Incontri di formazione per genitori su tematiche educative</i>□ <i>Piani didattici personalizzati per alunni con BES</i>



	<input type="checkbox"/> <i>Screening possibili DSA</i>
<i>Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come seconda lingua</i>	<input type="checkbox"/> <i>Corsi di italiano per alunni stranieri</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività di accoglienza e di integrazione verso gli studenti e le famiglie dei neoarrivati</i>
<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>	<input type="checkbox"/> <i>Corsi di potenziamento sull'uso degli strumenti digitali</i> <input type="checkbox"/> <i>Utilizzo degli strumenti digitali nell'attività didattica quotidiana</i>
<i>Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio</i>	<input type="checkbox"/> <i>Partecipazione della scuola a eventi significativi della comunità locale in collaborazione con il Comune e le associazioni del territorio</i> <input type="checkbox"/> <i>Feste della scuola in collaborazione con le famiglie</i>

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli studenti, con particolare riferimento alle capacità di comunicazione, di comprensione e logico-matematiche.

Traguardi

Ridurre di almeno il 10% il numero degli studenti con risultati di apprendimento insoddisfacenti (voti inferiori a 8 alla Primaria e a 7 alla Second.)



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le finalità generali della scuola coincidono con quelle che sono state definite le competenze- chiave per l'apprendimento dal Parlamento Europeo. Sono le competenze che un ragazzo dovrebbe possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

a. LA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE

Comprendere testi di diverso tipo, comunicare in modo corretto e coerente le proprie idee.

b. LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Esprimersi a livello elementare, comunicando in semplici situazioni di vita quotidiana.

c. LE COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e risolvere problemi in situazioni quotidiane.

d. LA COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare le tecnologie digitali per ricercare, produrre e scambiare informazioni

e. IMPARARE A IMPARARE

Essere in grado di procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.

f. LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Rispettare le regole comuni. Saper collaborare con gli altri per raggiungere uno scopo



condiviso. Impegnarsi per portare a compimento i propri lavori.

g. LO SPIRITO DI INIZIATIVA

Dimostrare creatività e spirito di iniziativa

h. L'ESPRESSIONE DI SÉ

Sapersi esprimere, in relazione alle proprie attitudini, nei campi artistico, musicale, motorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,

da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La configurazione socio-economica del territorio ha determinato un forte flusso migratorio di famiglie provenienti da altre province, dal Sud e da paesi stranieri. Ne deriva una realtà sociale disgregata, dove non ci sono radici comuni, ma anzi numerose diversità di cultura, tradizioni, abitudini, stili di vita. Ci si trova di fronte a un aumento della complessità delle relazioni umane, che pone nuove problemi di carattere etico, politico, sociale ed economico, che richiedono nuovi approcci culturali e operativi. La scuola prendendosi carico della problematica sviluppa percorsi adatti a rendere autonomi i ragazzi nelle proprie scelte e capaci di costruire e intraprendere itinerari personali. Da qui l'esigenza di sviluppare la capacità di apprendere in modo autonomo (orchestrando al meglio le risorse - interne ed esterne - disponibili) e critico (selezionando le informazioni pertinenti ed affidabili nel mare magnum di quelle disponibili), e quindi di ragionare sulla qualità dei processi di apprendimento.

La proposta progettuale comprende una serie di laboratori volti al potenziamento dei talenti attraverso l'uso di più linguaggi artistici (musica, teatro, pittura) per trasformare abilità e conoscenze in competenze spendibili. Pertanto le metodologie non possono che essere innovative e basate su una didattica per competenze e di incontro tra discipline in una dinamica di trasversalità dei saperi che sconfinano dalla tradizione del curriculum disciplinare. Attraverso i laboratori, a partire dalle scuole dell'infanzia e con progetti ponte tra la scuola primaria e secondaria, gli allievi acquisiscono la conoscenza di nuove potenzialità personali con l'intento di azzerare la dispersione scolastica e di orientarli verso specifiche professionalità.

Altro obiettivo fondamentale, poi, è la promozione dei processi di inclusione all'interno delle classi dell'Istituto innalzando le competenze di base. La



complessità dell'utenza richiede, per tali attività, un impegno volto al riconoscimento e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno attraverso la promozione del talento. Altro obiettivo è far emergere l'autostima e le competenze espressive nei ragazzi, approfondendo temi quali le aspirazioni nei confronti del futuro e la capacità di mettersi in gioco. La didattica dovrà promuovere e stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione su diversi aspetti: linguistico scientifico, storico, sociale ed espressivo.

Si promuoveranno percorsi formativi che: attivino cognitivamente gli allievi; forniscano loro un'adeguata guida istruttiva; li aiutino a sviluppare le loro capacità di base insieme all'acquisizione di saperi e a trasferirli in nuove situazioni; li mettano, infine, in grado di interagire efficacemente con gli altri in gruppi di lavoro.

Attraverso la collaborazione con Associazioni del territorio, le risorse interne e le collaborazioni con enti territoriali le attività curriculari verranno veicolate attraverso attività laboratoriali e creative.

ALTRI ELEMENTI DI INNOVAZIONE:

- valorizzare la qualità esistente all'interno dell'Istituto e diffondere le migliori pratiche;
- operare per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari
- ampliare l'entità della domanda di consulenza e di orientamento per genitori e alunni, offrendo formazione specifica sul tema;
- offrire informazioni su iniziative, convegni, seminari;
- offrire consulenza e formazione ai docenti, mirata a sviluppare progettualità sulle necessità educative speciali;
- offrire un'offerta formativa ampia e motivante attraverso percorsi innovativi e stimolanti.

Nello specifico, tutto ciò si traduce nella pratica didattica nell'introduzione delle seguenti attività:

- introduzione di spazi specifici (*atelier*) per la sperimentazione e l'uso di materiali e tecniche nuove (scuola dell'infanzia)
- utilizzo dell'ambiente del "Coding" come occasione per sperimentare differenti metodi di ragionamento nella soluzione di problemi e di



- apprendere giocando
- inserimento dei laboratori di arte, musica, scrittura creativa, laboratori scientifici
- utilizzo dell'aula per sperimentare spazi alternativi per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, tutoring)
- brevi esperienze di alternanza scuola-lavoro

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione professionale e l'aggiornamento sono organizzati da un'apposita commissione che raccoglie i desiderata e le esigenze dei docenti e attiva specifici corsi *ad hoc*.

I corsi sono solitamente organizzati utilizzando le competenze interne e ricorrendo a esperti esterni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Possibilità di utilizzare il palazzetto dello sport del comune per le pratiche di scienze motorie.
- Pista di atletica.
- Aula polivalente per l'uso di materiali riciclati.
- Aula "Turing", organizzata secondo un modello di apprendimento cooperativo.
- Pubblicazione delle tracce delle lezioni e altri materiali didattici su un'apposita area del registro elettronico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.MATERNA "A.FRANK" DI S.POLO PRAA818012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN POLO "GIUSEPPE VERDI" PREE818017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TORRILE CPL. PREE818028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TORRILE -"FALCONE E BORSELLINO" PRMM818016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. TORRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto integra il Curricolo Nazionale e lo specifico Curricolo della scuola. Da una decina di anni, infatti, con l'apertura dell'autonomia scolastica, non si parla più di programmi, ma di indicazioni da contestualizzare in un curricolo di Istituto. Le Nuove Indicazioni, <http://www.indicazioninazionali.it/>, (16.11.2012) sono una "revisione" delle Indicazioni antecedenti non prescrittive, ma indicative. La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal

curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, gli Obiettivi Minimi per ciascuna Unità d'Apprendimento (UA) progettata, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'inclusione delle diversità e all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni Scolastiche. Il curricolo si articola attraverso: - i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia - i dipartimenti disciplinari verticali nella Scuola del Primo Ciclo di istruzione. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Il nostro Istituto Comprensivo ha così la libertà, nonché la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire ai suoi studenti il miglior conseguimento dei risultati. Gli obiettivi d'apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Essi sono utilizzati dalla scuola e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'obiettivo assegnato alla Scuola dell'Autonomia (D.L.275/99) di perseguire una "doppia linea formativa" verticale (tra i tre ordini di scuola dell'Istituto) e orizzontale (con le famiglie e le Agenzie educative del territorio) viene attuato nel nostro Istituto mediante percorsi di apprendimento su nuclei tematici che vengono sviluppati a partire dalla Scuola dell'Infanzia e proseguono negli altri due ordini di scuola, con il coinvolgimento delle Agenzie educative territoriali. Il Collegio dei docenti ha dato l'indicazione per la realizzazione dei seguenti nuclei tematici verticali: "Sicurezza", "Educazione alla Cittadinanza", "Educazione alla salute", "Educazione Ambientale".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto mette in atto strategie finalizzate alla costruzione dell'identità attraverso le seguenti azioni:

- Garantire la continuità del processo educativo
- Acquisire stima e fiducia in sé stessi, possedere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Promuovere il successo formativo e, attraverso strategie specifiche e percorsi personalizzati, prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Acquisire senso critico verso sé stessi e affrontare in modo costruttivo novità, insuccessi, imprevisti
- Aiutare a comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione, interiorizzare, mettere in atto buone pratiche di convivenza civile e di legalità
- Sviluppare sensibilità partecipando a momenti educativi formali e informali della scuola e impegnandosi in azioni di solidarietà, esperienze di apertura verso l'altro e forme di volontariato adatte all'età.
- Maturare la capacità di portare a termine gli incarichi, di assumere responsabilità
- Esprimere adeguatamente emozioni e bisogni e richieste di aiuto
- Mettere l'alunno nella condizione di costruire le proprie conoscenze e utilizzarle anche in ambiti extrascolastici
- Avviare l'alunno ad acquisire un metodo per apprendere: fornirgli gli strumenti per interpretare la realtà ricercando autonomamente informazioni e apprendimenti
- Favorire l'abilità di "imparare ad imparare" e l'acquisizione di competenze didattiche, sociali e civiche
- Fornire agli allievi la possibilità di fare molteplici esperienze, in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza, conoscendo e valorizzando il proprio stile di apprendimento e sapendosi adeguare in situazioni diverse
- Favorire la conoscenza del sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità generali della scuola coincidono con quelle che sono state definite le competenze- chiave per l'apprendimento dal Parlamento Europeo. Sono le competenze che un ragazzo dovrebbe possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

- LA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE** Comprendere testi di diverso tipo, comunicare in modo corretto e coerente le proprie idee.
- LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** Esprimersi a livello elementare, comunicando in semplici situazioni di vita quotidiana.
- LE COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE** Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e risolvere problemi in situazioni quotidiane.
- LA COMPETENZA DIGITALE** Utilizzare le tecnologie digitali per ricercare, produrre e scambiare informazioni
- IMPARARE A IMPARARE** Essere in grado di procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.
- LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Rispettare le regole comuni. Saper collaborare con gli altri per raggiungere uno scopo condiviso. Impegnarsi per portare a compimento i

propri lavori. g. LO SPIRITO DI INIZIATIVA Dimostrare creatività e spirito di iniziativa h. L'ESPRESSIONE DI SÉ Sapersi esprimere, in relazione alle proprie attitudini, nei campi artistico, musicale, motorio.

Approfondimento

La situazione socio-culturale del territorio comunale di Torrile presenta, come già detto nella premessa, una forte eterogeneità dovuta a differenze d'estrazione culturale, economica e di provenienza; infatti molti abitanti sono di recente insediamento e provenienti non solo da altre regioni italiane ma anche da paesi comunitari ed extracomunitari. Tenendo conto di tale situazione la scuola primaria ha condiviso e propone un'offerta formativa il più possibile articolata e diversificata per rispondere in modo più adeguato ai diversi bisogni e alle richieste del territorio. In questo quadro si ritiene fondamentale un processo di insegnamento/apprendimento basato sull'individualizzazione affinché ogni alunno, in base alle proprie capacità, abbia occasione di potenziare i propri talenti e/o recuperare gli eventuali svantaggi. Gli obiettivi fondamentali dell'azione educativa didattica risultano i seguenti: promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; garantire l'alfabetizzazione culturale nelle diverse discipline come previsto dalle Indicazioni ministeriali. Riconosciuta la fondamentale importanza della formazione integrale della personalità dell'alunno come "sistema integrato", alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale, ne consegue un'impostazione didattica volta a favorire l'integrazione e lo sviluppo delle diverse potenzialità di ogni bambino. In tale ottica la scuola primaria affianca al curriculum tradizionale obbligatorio una pluralità di attività di laboratorio riguardanti i vari ambiti disciplinari che si realizzeranno per gruppi di alunni della stessa classe o di interclasse. I laboratori, condotti da docenti o da esperti esterni all'Istituto, consentono agli alunni di coltivare meglio le proprie attitudini e i propri interessi con importanti conseguenze sul piano dell'apprendimento ed anche dell'orientamento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CODING

Il pensiero computazionale è il riuscire a mettere in pratica un'idea che abbiamo avuto per risolvere un determinato problema. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai nativi digitali il linguaggio della programmazione e degli algoritmi mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'Istruzione (2012)" fanno riferimento all'informatica e alla programmazione. La costruzione delle competenze digitali può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di: risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai e non costruirà mai nuove app. Grazie alle attività che si possono svolgere, consistenti in esercizi "guidati" sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità "unplugged"), alle attività proposte e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente; - usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi; - capire i principi alla base del funzionamento di un computer; - capire i principi alla base del funzionamento di Internet; - usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile; - selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop; - analizzare i propri errori (debugging).

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. Componenti della competenza osservata nel compito: • Progettare • Organizzare informazioni • Collaborare e partecipare • Agire in modo

autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Operare scelte condivise •
 Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula polivalente

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **LA NOSTRA EUROPA**

Percorso di avvicinamento ai valori e alla storia dell'Unione Europea e formazione sulla lingua inglese anche con l'introduzione di ore di lettorato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si pone come obiettivi: 1. recuperare negli alunni la motivazione verso lo studio 2. sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base con l'individuazione di metodi alternativi 3. aprire gli spazi delle scuole agli alunni oltre i tempi classici della didattica per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio diventando spazio di comunità. 4. promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti 5. favorire la messa in campo di approcci e modelli di insegnamento/apprendimento innovativi. Nello specifico gli obiettivi sono: la conoscenza della storia, cultura, valori dell'Unione Europea; lo studio delle problematiche relative ai percorsi di integrazione dei vari paesi; il significato dell'essere oggi cittadino europeo e delle quattro libertà fondamentali; il rapporto tra cittadinanza locale e cittadinanza europea e l'approfondimento del concetto di unione nella diversità. Obiettivi trasversali sono: 1. acquisizione del pensiero critico e sviluppo di determinati valori (rispetto per la diversità, solidarietà) 2. miglioramento della partecipazione attiva e dell'impegno nella

scuola e nella comunità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula polivalente

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **SE ASCOLTO, DIMENTICO; SE VEDO, RICORDO; SE FACCI, CAPISCO**

Attività di potenziamento delle competenze di base con metodi didattici innovativi: - matematica (proporzionalità e similitudine) con attività manuali, di disegno computerizzato, gare - scienze con attività di laboratorio e con l'uso di un orto - lingua e grammatica italiana con giochi sulle parole e sul lessico - laboratorio di espressione corporea - lingua inglese con attività creative di teatro

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi del progetto possono essere sintetizzati in questi punti: 1) Riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico intervenendo in modo mirato su gruppi di bambini con difficoltà e bisogni specifici. 2) Recuperare nei bambini il desiderio di imparare 3) Aprire le scuole oltre i tempi classici per essere vissute dai bambini e dalle famiglie il pomeriggio diventando spazio di comunità, aperto anche alle esigenze del territorio 4) Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni dei bambini in sinergia con le risorse già esistenti e con le attività già in essere 5) Favorire la messa in campo di approcci e modelli di insegnamento/apprendimento innovativi, in grado di aprire a orizzonti più vasti e inclusivi 6) Promuovere competenze creative, e l'espressione del sé e del proprio corpo in una sinergia armonica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aula polivalente

 ❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Il coding viene insegnato come attività ludica già nella scuola dell'infanzia, in modalità unplugged.

Prosegue nella primaria e nella secondaria, anche in forma di giochi e di gare tra classi.

I docenti sono formati sia dal punto di vista tecnico che didattico, con attività specifiche.

I ragazzi dovrebbero migliorare la propria capacità di risolvere problemi, di collaborare, di verificare il proprio operato e di correggere gli eventuali errori.

Il coding è utilizzato anche per favorire un corretto approccio alle risorse di internet.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Studenti e insegnanti sono addestrati all'uso delle fondamentali applicazioni di produttività individuale e alla condivisione e collaborazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Utilizzo del registro elettronico non solo come funzione amministrativa, ma anche come possibilità di produrre e di condividere materiale didattico tra colleghi e con gli studenti, e di favorire una interattività sincrona e asincrona.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.MATERNA "A.FRANK" DI S.POLO - PRAA818012

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Alla fine dei percorsi didattici attuati, si verificherà se il bambino avrà attivato le competenze del sapere, del saper fare e del saper essere, attraverso osservazioni

strutturate per la sintesi finale dello sviluppo delle competenze acquisite.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nell'ambito delle capacità relazionali, la scuola dell'infanzia considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- > il rispetto per il pari e per le figure adulte di riferimento
- > la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, individuate e condivise
- > i tempi di ascolto e riflessione
- > la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- > riconoscere, accettare e rispettare le diversità
- > la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TORRILE -"FALCONE E BORSELLINO" - PRMM818016

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la valutazione da riportare sulle prove si utilizzano gli indicatori della tabella seguente. Tali voti, preferibilmente corredati da una valutazione analitica, sono apposti sul registro o sulla prova e firmati dai genitori.

voto Indicatore

- 10 Obiettivi di apprendimento conseguiti in modo completo (ottimo)
- 9 Obiettivi di apprendimento conseguiti in modo quasi completo (distinto)
- 8 Obiettivi di apprendimento complessivamente conseguiti (buono)
- 7 Obiettivi di apprendimento conseguiti con qualche incertezza (discreto)
- 6 Obiettivi di apprendimento conseguiti solo parzialmente (sufficiente)
- 5 Obiettivi di apprendimento non conseguiti (non sufficiente)

Criteria di valutazione del comportamento:

voto Indicatore

- 10 Comportamento conforme alle regole
- 9 Comportamento quasi sempre conforme alle regole
- 8 Comportamento prevalentemente conforme alle regole

7 Comportamento talvolta poco conforme alle regole

6 Comportamento quasi sempre non conforme alle regole

5 Comportamento non conforme alle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

□ Il Consiglio di classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva o all'esame quando un alunno ha almeno quattro insufficienze. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione delle possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno. Con più di sei insufficienze il Consiglio di classe dispone comunque la non ammissione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

□ Il Consiglio di classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva o all'esame quando un alunno ha almeno quattro insufficienze. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione delle possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno. Con più di sei insufficienze il Consiglio di classe dispone comunque la non ammissione

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN POLO "GIUSEPPE VERDI" - PREE818017

TORRILE CPL. - PREE818028

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce una componente importante e delicata del lavoro scolastico ed è strettamente interconnessa con l'insegnamento. E' legata a molte variabili: le finalità, gli obiettivi didattici, il metodo, i programmi, la situazione della classe.

La valutazione dei processi di apprendimento è di due tipi: sommativa e formativa.

La valutazione sommativa serve per determinare il livello globale di abilità e di conoscere raggiunto al termine d'una sequenza formativa piuttosto lunga (un mese, un trimestre, ecc.)

La valutazione formativa serve per seguire l'alunno in tutte le fasi

dell'apprendimento e per predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo. Con la valutazione formativa si controlla, quindi, un processo ed il docente analizza i risultati anche alla luce della personalità dell'allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico. Con il termine "verifica" si indicano, invece, le operazioni (prove scritte, interrogazioni, test di ingresso, osservazioni sistematiche, ecc.) che permettono di controllare, valutare e modificare una situazione di insegnamento-apprendimento.

Il sistema di valutazione prevede:

- a) netta distinzione tra le fasi della verifica (misurazione, osservazioni sistematica) valutazione (intesa come assegnazione di valore).
- b) Utilizzo, preferibilmente, dei voti (da 4 a 10 per la scuola secondaria; da 5 a 10 per la scuola primaria) per i giudizi analitici delle singole discipline sulla scheda di valutazione
- c) individuazione nell'ambito dei gruppi disciplinari di
 - metodi comuni di verifica
 - declinazione dei criteri in obiettivi disciplinari specifici e relativi descrittori
 - significativi contenuti minimi
 - percorsi di individualizzazione
 - elementi di valutazione specifici per gli alunni in difficoltà
- d) utilizzo di griglie comuni per l'analisi delle situazioni di partenza e per la stesura dei giudizi globali del primo e secondo quadrimestre.

Nello specifico

La verifica degli apprendimenti avviene a livello orale e a livello scritto.

Vengono utilizzate sia prove a risposta aperta che prove a risposta chiusa.

Per le discipline di italiano, matematica, storia, geografia, scienze sono somministrate

prove di verifica al termine di ciascuna unità didattica, indicativamente con cadenza

mensile.

Per quanto riguarda la valutazione da riportare sulle prove si utilizzano gli indicatori della tabella seguente. Tali voti, preferibilmente corredati da una valutazione analitica, sono apposti sul registro o sulla prova e firmati dai genitori.

voto Indicatore

- 10 Obiettivi di apprendimento conseguiti in modo completo (ottimo)
- 9 Obiettivi di apprendimento conseguiti in modo quasi completo (distinto)
- 8 Obiettivi di apprendimento complessivamente conseguiti (buono)
- 7 Obiettivi di apprendimento conseguiti con qualche incertezza (discreto)
- 6 Obiettivi di apprendimento conseguiti solo parzialmente (sufficiente)
- 5 Obiettivi di apprendimento non conseguiti (non sufficiente)

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la stesura del giudizio analitico sul comportamento si tiene conto dei seguenti

fattori:

- Rispetto delle regole
- Dinamiche relazionali
- Partecipazione
- Attenzione
- Impegno
- Metodo di lavoro

Registrazione delle prove e delle valutazioni:

Il numero delle registrazioni sul registro elettronico è da 3 a 6 per ogni disciplina per ogni quadrimestre, tranne per il primo quadrimestre della classe prima.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola attua progetti specifici per l'inclusione. - E' presente una stretta collaborazione tra docenti di sostegno e docenti di classe. - La scuola ha realizzato un proprio modello di Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con BES. - La scuola svolge attività di accoglienza per gli alunni stranieri anche con l'apporto di mediatori culturali. - La scuola attua regolarmente corsi di lingua per alunni stranieri.

Punti di debolezza

- Scarse risorse per attività individualizzate per gli alunni con BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Sono previsti corsi di recupero in tutte le classi con risultati abbastanza buoni. - La scuola attua regolarmente iniziative opzionali di potenziamento (inglese, informatica, latino).

Punti di debolezza

- Le risorse per le attività di recupero non sono ottimali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Educatori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Osservazione - Diagnosi funzionale e colloqui con gli specialisti dell'ASL - Analisi di eventuali PEI precedenti - Colloqui con le famiglie - Consiglio di classe/interclasse/sezione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutto il consiglio/team ASL Famiglia Educatori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nel momento dell'inserimento di un alunno Disabile, DSA o BES nel nostro istituto il Referente per l'inclusione organizza un primo incontro tra i docenti di classe e la famiglia per un confronto e conoscenza delle problematiche dell'alunno.

Successivamente viene organizzato un incontro anche con gli specialisti al fine di stilare il PEI o il PDP. Se nel corso dell'anno scolastico si presentano problematiche particolari vengono organizzati altri incontri su richiesta sia dei docenti che dei genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Incontri con gli specialisti dell'AUSL

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nella stesura e nell'utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Nel valutare un alunno in difficoltà è necessario tener presente la situazione di partenza e stabilire obiettivi effettivamente perseguibili e valutabili. L'utilizzo delle rubriche valutative con i necessari adeguamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Passaggio di informazioni, organizzazione di attività didattiche e di lezioni tra scuole di ordine diverso a cura della commissione continuità e dei consigli di classe. A cura dei

docenti della scuola dell'infanzia: informazione sui percorsi di autonomia e di apprendimento degli alunni con attività condivise scuola-famiglia. Progetto "Orientamento" rivolto agli studenti della scuola secondaria

Approfondimento

L'alunno deve star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni.

Come si realizza tale obiettivo?

a) Usando tutte le risorse umane e strumentali che possono ridurre gli ostacoli posti dalla diversabilità all'apprendimento e alla comunicazione;

b) Permettendo un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno; è fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro didattico tenendo presente la figura dell'educatore qualora coinvolta; un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL e dei servizi socio-sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Personalizzato (PEP) di ogni alunno. Una collaborazione costruttiva con la famiglia è essenziale; essa deve partecipare alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale ed essere sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico attraverso colloqui informali durante le udienze stabilite.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

- contribuisce, con le sue capacità metodologico-didattiche, alla progettazione del percorso;
- facilita le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola;
- stabilisce un rapporto privilegiato con l'alunno;
- aiuta e sostiene sia lui sia il gruppo classe in cui è inserito intervenendo nella gestione dell'attività didattica;
- individua tensioni emotive e situazioni di disagio legate alla presenza del disabile e

le porta alla luce per favorirne la risoluzione. Ruolo del dirigente scolastico

- facilita l'integrazione garantendo un'efficiente organizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola;
- cura gli adempimenti burocratici e mantiene contatti con le istituzioni che si occupano dell'integrazione;
- definisce tempi ufficiali precisi per la collaborazione tra gli insegnanti;
- incentiva le motivazioni del personale della scuola;
- si pone come garante nei confronti della famiglia;
- collabora con il consiglio di classe al fine di verificare e valutare l'integrazione dell'alunno.

Ruolo degli insegnanti curricolari

- gestiscono la maggior parte del tempo che l'alunno trascorre a scuola;
- collaborano, all'interno del consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere;
- collaborano con l'insegnante di sostegno nelle fasi di progettazione e di verifica del percorso didattico.

Ruolo del personale non docente

Svolge una funzione di supporto nell'integrazione perché il Collaboratore Scolastico contribuisce a rendere accogliente l'ambiente scolastico e può svolgere assistenze agli alunni portatori di handicap fornendo ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nelle uscite da esse, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; il personale della Segreteria redige gli atti amministrativi necessari e cura la tenuta della documentazione; l'Operatore Educativo, su incarico del Comune, risponde a tutte le esigenze personali e coadiuva il lavoro didattico.

Ruolo del gruppo di lavoro e integrazione scolastica.

È nominata annualmente dal collegio docenti ed è composta dagli insegnanti di sostegno e dai docenti rappresentanti di alcune discipline; collabora

all'organizzazione e propone iniziative educative e di integrazione. Il docente referente rappresenta il punto di riferimento per tutte le problematiche inerenti ed ha il compito di coordinare le attività del gruppo e di tenere i contatti con l'esterno.

Modalità e tempi dell'integrazione

□ Orientamento in ingresso: l'insegnante di sostegno prende contatti con la scuola da cui proviene l'alunno iscritto alla classe prima; progetta, di comune accordo, uno stage orientativo articolato in diversi momenti e lo segue nel suo svolgimento

□ Accoglienza: il momento dell'accoglienza è un momento delicato sia per gli alunni normodotati sia per i ragazzi in situazione di handicap e, quindi, va organizzato e gestito in modo scrupoloso. Nel caso specifico dei ragazzi disabili e delle loro famiglie, la scuola deve attivarsi affinché gli alunni trovino l'istituto di loro gradimento, i genitori, invece, devono percepire organizzazione e professionalità per acquisire fiducia nell'istituzione e nelle persone che ci operano. Protagonisti di tale progetto sono gli insegnanti di sostegno dell'ultimo anno ed il consiglio di classe che accoglie il nuovo alunno. I rapporti di continuità si concretizzano in incontri, colloqui o periodi di permanenza dell'insegnante e dell'alunno, della scuola di provenienza, nell'istituto superiore che "accoglie". Obiettivo di tale rapporto di collaborazione è quello di "accompagnare" l'alunno e di analizzare le difficoltà emerse per evitare di compromettere i risultati già raggiunti.

□ Inserimento: il consiglio di classe e l'insegnante di sostegno progettano il percorso didattico dell'alunno in riferimento alle sue abilità, potenzialità ed in riferimento alla programmazione di classe.

□ L'Istituto si prefigge di realizzare l'integrazione di alunni in situazione di handicap all'interno della classe, della scuola e del territorio. Piano dell'offerta formativa 2014/15 Pagina 18 I percorsi educativi da attuare per ogni alunno sono il frutto di una reale negoziazione tra tutti i soggetti interessati in modo da poter utilizzare tutte le risorse della scuola e del territorio (umane, materiali, finanziarie, organizzative) in modo efficace. La pianificazione dell'attività ordinaria rispetta il seguente ordine:

□ le operazioni di inizio anno

□ il tipo di percorso individuale e quindi le modalità di stesura del PEI, prevedendo tipi, modalità e tempi di verifica e di valutazione

□ la gestione del registro e della cartella personale

- l'eventuale inserimento di insegnanti curricolari supplenti
- organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite didattiche, delle uscite in orario scolastico e la partecipazione ai laboratori
- le richieste di risorse tecnologiche
- gli strumenti e le metodologie per l'integrazione
- la richiesta e l'uso di materiali e mezzi
- le collaborazioni esterne
- i tempi di realizzazione
- i costi Prassi per la presa in carico di un caso
- Settembre-ottobre: colloqui con la famiglia e gli insegnanti che hanno seguito l'alunno in precedenza.
- Reperimento di tutte le informazioni relative al caso in direzione e in segreteria (registro, PEI, PDP, diagnosi). In caso di difficoltà contattare il referente del gruppo integrazione.
- Programmare un incontro con gli esperti che seguono l'alunno almeno due volte all'anno, chiedendo sempre il permesso alla famiglia.
- Novembre-dicembre: progettare il PEI (piano educativo individualizzato, progetto di vita) e il PDP (programmazione didattica personalizzata) in collaborazione con i colleghi di classe o sezione. Inoltre per tutti i casi cosiddetti di "nuova segnalazione" e per tutti gli alunni frequentanti la prima classe di ogni ordine scolastico è necessario produrre il PDF (profilo dinamico funzionale).
- Nel limite del possibile organizzare attività a piccoli gruppi, che coinvolgano tutta la classe al fine di garantire la massima integrazione dell'alunno.
- Compilare le pagelle avendo come riferimento gli obiettivi posti nella PDP.
- Febbraio: stilare la verifica in itinere delle attività didattiche che solitamente accompagna la richiesta delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.
- Giugno: stilare la verifica finale delle attività didattiche e consegnare il registro

completo di osservazioni sistematiche, di annotazioni delle attività realmente svolte, della programmazione settimanale, di verifiche degli apprendimenti, dell'annotazione di momenti significativi per l'alunno, delle sue assenze e delle riunioni svolte. Inoltre nel registro devono essere inseriti tutti i documenti prodotti: PEI, PDP, verifica in itinere delle attività didattiche e verifica finale delle attività didattiche.

GLI ALUNNI STRANIERI

Per garantire la miglior integrazione possibile degli alunni stranieri, il Collegio Docenti ha elaborato un Progetto di educazione interculturale che prevede:

- la commissione intercultura
- la commissione accoglienza
- laboratori di lingua italiana L2 per comunicare, rivolti ad alunni stranieri
- laboratori di lingua italiana L2 per il potenziamento della lingua dello studio
- la collaborazione con mediatori linguistico-culturali

La commissione intercultura.

La Commissione Intercultura è formata dai docenti dei 3 ordini di scuole (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) ed è coordinata da una docente come referente dei progetti e di tutte le attività riguardanti l'educazione interculturale. Lo scopo principale è quello di preparare e di attrezzare la scuola al momento della prima accoglienza per evitare di creare disagio e disorientamento alle famiglie ed agli alunni neo-arrivati e per far sì che la scuola si trovi sempre pronta a dare risposte funzionali ed efficaci. Il primo aspetto considerato è stata la necessità di formalizzare e definire pratiche condivise attraverso la stesura del "protocollo d'accoglienza". Si è poi rilevata la necessità di ricercare materiali volti alla motivazione ed alla realizzazione di attività affinché fossero a disposizione di tutti i docenti della scuola.

La Commissione lavora con sistematicità e regolarità per la formulazione del protocollo d'accoglienza, definendo priorità e criteri adeguati per migliorare l'approccio iniziale di un percorso scolastico. A tal fine è stata individuata, come necessità prioritaria, la nomina di un'incaricata della Segreteria sensibile ed attenta alle problematiche relative al primo momento dell'inserimento.

I punti di forza della commissione sono i seguenti:

- Condivisione da parte di insegnanti dei tre ordini (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) dei bisogni e delle difficoltà di approccio al momento dell'inserimento.
- La formalizzazione di criteri relativi all'assegnazione alla classe o alla sezione.
- L'alfabetizzazione di alunni neo arrivati secondo un progetto che prevede la realizzazione di un laboratorio L2 con interventi su diversi livelli e condotti da insegnanti che interagiscono in orario aggiuntivo e/o in compresenza.
- Circolazione delle informazioni fra le varie scuole e sul territorio.
- Organizzazione globale delle attività svolte nelle scuole dei 3 ordini.

Commissione accoglienza

La Commissione Accoglienza è composta dal Dirigente Scolastico, da due insegnanti di Scuola dell'Infanzia, da due insegnanti di Scuola Primaria, da due insegnanti di Scuola Secondaria di 1° grado e da un'incaricata della Segreteria. Gli incontri previsti sono a cadenza bimestrale; inoltre la Commissione si riunisce in ordine di grado ogniqualvolta si presenti la necessità di accogliere ed inserire alcuni stranieri. I compiti condivisi, ritenuti prioritari, sono i seguenti:

- Effettua tempestivamente un colloquio con le famiglie coinvolgendo due insegnanti relativi all'ordine di scuola che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto (in caso di incertezza il colloquio avviene con un docente di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di 1° grado).
- Il colloquio viene effettuato seguendo la traccia di una griglia predisposta dalla Commissione stessa.
- Raccoglie una serie di informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica.
- Articola un colloquio con il bambino, utilizzando una traccia predisposta.
- Compila un'iniziale biografia scolastica dell'alunno.
- Facilita la conoscenza della nuova scuola.

Nel caso in cui non ci sia possibilità di comunicare con l'alunno, se possibile, si richiederà l'intervento di un mediatore linguistico. La Commissione ha elaborato delle griglie di domande da rivolgere ai genitori degli alunni neo arrivati di ogni ordine di

scuola ed altre griglie specifiche indirizzate agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Insegnamento della lingua italiana come L2

In tutte le scuole del nostro Istituto, superato il primo momento dell'accoglienza, sono previste delle attività volte a favorire l'orientamento dell'alunno nella nuova realtà, nella scuola, nel nuovo modello di apprendimento e sono realizzate con diverse modalità che prevedono momenti individuali, in gruppo, individualizzati all'interno della classe o all'interno del laboratorio linguistico.

Gli insegnanti rappresentano una risorsa valida ed efficace ed interagiscono con gli alunni stranieri, oltre al normale curriculum, nelle ore di compresenza e contemporaneità oppure in orario aggiuntivo. In questa prospettiva si inserisce la realizzazione del laboratorio linguistico allestito prioritariamente per alunni neo-arrivati. Nel laboratorio si promuove l'apprendimento della lingua come strumento di comunicazione e come strumento per lo studio delle diverse discipline.

Collaborazione con mediatori linguistico-culturali

Per far fronte alle emergenze del primo impatto e per realizzare attività di tipo educativo-didattico ci si avvale della collaborazione di mediatori di varie lingue. I mediatori contribuiscono alla traduzione di alcuni documenti utili per informare le famiglie sul funzionamento della scuola. Spesso il mediatore facilita la comunicazione tra genitori, docenti e alunni permettendo un dialogo altrimenti impossibile. I mediatori intervengono inoltre in classe per far conoscere usi e tradizioni delle rispettive culture.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il dirigente in caso di assenza; partecipa a conferenze di servizio su delega del dirigente; cura i rapporti con il territorio su delega del dirigente; collabora con il dirigente nella gestione dell'Istituto con particolare riferimento alla scuola secondaria; fa parte dello staff di direzione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinano gli aspetti organizzativi della vita scolastica quotidiana; sono punto di riferimento dei colleghi anche per segnalare proposte e problemi; nella scuola primaria coordinano i rispettivi consigli di di interclasse; provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti; compongono lo staff di direzione, insieme al dirigente e al vicario, che ha il compito di preparare i Collegi docenti, di aggiornare e monitorare il POF, di fare proposte per l'autovalutazione d'Istituto; redigono i verbali dei Collegi	3
Funzione strumentale	Prevenzione disagio Informatica Alunni stranieri	3
Capodipartimento	Coordinano i rispettivi gruppi disciplinari; favorire la diffusione di buone pratiche	5



	didattiche	
Responsabile di laboratorio	Prendono in consegna i sussidi dell'area di competenza da parte del direttore amministrativo e ne curano la custodia durante l'anno scolastico; avanzano proposte di nuovi acquisti	12
Animatore digitale	Promuove la diffusione di metodologie innovative e strumenti digitali	1
Team digitale	Promuovono la diffusione di metodologie innovative e strumenti digitali	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratori teatrali di narrazione storica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Alfabetizzazione L2 per studenti stranieri e recupero e consolidamento della lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Recupero 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Descrizione
Ufficio protocollo	Coordinamento delle comunicazioni da e per l'esterno.....

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutocomprensivoditorrile.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI



Uso delle TIC, registro elettronico, app della suite Google for Education

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Attività di formazione divise per gruppi disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Attività di miglioramento dell'insegnamento e della comunicazione nella lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CODING**

Uso dell'ambiente del sito code.org Ricadute didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA**

Studio del territorio locale Paesaggio geografico come sistema di relazioni Risorse dell'ambiente e sviluppo sostenibile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLE E CULTURE DEL MONDO**

Approfondimento delle traiettorie di apprendimento in condizione di bilinguismo Fornire indicazioni per individuare marker indicatori di possibili difficoltà-disturbi apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA**

Procedure e modalità per affrontare un'emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ESSERE STRAORDINARI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	DSGA E PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIVIETO DI FUMO NELLE SCUOLW

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito